

altro, cinque capitoli già mutili, e ora per la prima volta suppliti, di Lorenzo Lido, *De ostentis* (cod. 1); e numerosi estratti dai *Libri Mysteriorum* di Apomasar, latinizzazione, come è noto, del nome arabo Albumasir (cod. 10). Dall'opera dello stesso *Astrologia iudiciaria*, nel medesimo cod. 10, sono dati alcuni estratti più avanti, in fine di moltissimi altri e *Theophilo aliisque astrologis de rebus praesertim bellicis*, la massima parte da codici di altre Biblioteche, compresa l'Ambrosiana.

Son tutti testi editi criticamente, con note per l'appunto critiche, dalle quali risulta con quanta competenza e diligenza è stato condotto il lavoro, non certo facile, data la scabrosità somma della materia e la trascuratezza della forma. Quando ci s'imbatta, il che per fortuna accade spesso, in periodi brevi, basta una sola lettura per intendere esattamente; ma talvolta i periodi lunghi occorre leggerli e rileggerli per cavarne il senso, tanto più che la lingua è della grecità della decadenza.

In tutti, e quindi anche in questi scritti astrologici ridondano fantasticherie e panzane d'ogni genere; e come di solito, ne fa le maggiori spese la luna, sempre, ma specialmente negli eclissi, e secondo i mesi in cui avvengono: Ὀκτωβρίῳ. Ἐὰν σκοτωῖ ἡ Σελήνη, εἰς τὴν δύσιν θανατικὸν καὶ πᾶν ἐστὶ καὶ πόνος ὀφθαλμῶν... Δεκεμβρίῳ. Ἐὰν σκοτωῖ ἡ Σελήνη, χειμῶν μέγας καὶ ψυχὸς καὶ ἄνεμοι μεγάλοι ἔσονται, καὶ εἰς τοὺς Μαλιώτας καὶ Πέρσας θανατικὸν καὶ λιμὸς ἔσται. Peggio capita in agosto: πολὺς λαὸς φονευθήσεται, καὶ θανατικὸν ἐν ἀνθρώποις ἔσται. Naturalmente anche gli altri pianeti presagiscono ogni sorta di diavolerie. Κακούμενος δ' Ἑρμῆς... φθόνον καὶ φαρμακείαν καὶ κλοπὴν καὶ ἐπιτοκίαν σημαίνει... Non c'è campo, credo, in cui tutti gli errori e i pregiudizi e tutte le aberrazioni e superstizioni popolari del medio evo facciano più bella, anzi più brutta mostra di sé. Di questi scrittori di astrologia si può dire quello che Terenzio Varrone diceva dei filosofi da strapazzo: ... *nemo aegrotus quicquam somniat Tam infandum, quod non aliquis dicat philosophus*.

Il volume chiude, come tutti gli altri, cogli indici: *codicum* (fra cui: scrittori cioè copisti, possessori, date) e *nominum*; non ha l'*index graecitatis*, che non occorre.

DOMENICO BASSI

DUNS SCOTO, *Summula*. Scelta di scritti coordinati in dottrina a cura di P. DIOMEDE SCARAMUZZI O. F. M. Edizioni « Testi cristiani »: Testi cristiani con versione italiana a fronte, introduzione e commento diretti da G. Manacorda, Firenze, 1932, 1 vol. di pp. LXIV-302.

Il volume comprende: un'ampia introduzione sulla vita, le opere, la dottrina di Scoto e la sua importanza storica; testi scelti e tradotti dalle opere sicuramente autentiche del Dottor Sottile, ordinati sotto quattro capi: *L'uomo, Dio, Gesù Cristo, Vita morale e sociale* e suddivisi in vari capitoli; note di commento dopo ogni capitolo; una bibliografia ed un indice analitico.